



C.O.N.I.

F.I.V.

# CIRCOLO VELICO MEDIO VERBANO

Associazione Sportiva Dilettantistica

C.V.M.V.

21014 CERRO di Laveno Mombello (Varese)

Via Pescatori, 3

Tel e Fax: +39.0332.629010

web: [www.cvmv.it](http://www.cvmv.it)

e-mail: [postmaster@cvmv.it](mailto:postmaster@cvmv.it)

## **REGOLAMENTO INTERNO DEL CIRCOLO VELICO MEDIO VERBANO ASD**

### Art. 1) ABBREVIAZIONI

Nel seguito il Circolo Velico Medio Verbano Asd sarà indicato come “Circolo Velico”, il Consiglio Direttivo come “C.D.” mentre la Federazione Italiana Vela come “F.I.V.”.

### Art. 2) LEGGI E NORME CHE REGOLANO LE ATTIVITA' NEL CIRCOLO

Tutte le attività che si svolgono nel Circolo Velico devono essere condotte in osservanza delle Norme di Legge, dello Statuto e del Regolamento, nonché alle eventuali indicazioni integrative del C.D. pubblicate nell'Albo sociale.

Il Circolo Velico declina ogni responsabilità per qualsiasi danno che i Soci possano subire o arrecare a terzi sia a terra che in acqua. Non esiste servizio di custodia né di deposito, pertanto, Il Circolo Velico non risponde per nessun motivo di furti, smarrimenti, danneggiamenti ed atti vandalici che potrebbero interessare qualsiasi oggetto (scafi, attrezzature, indumenti, ecc.) lasciato in deposito presso gli spazi sociali.

### Art. 3) DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande d'associazione devono essere redatte su apposito modulo ed indirizzate al C.D.. L'art. 15 dello Statuto (Ammissione a Socio) specifica dettagliatamente le modalità di compilazione.

Ad ogni Socio, all'atto di iscrizione, sarà consegnata una copia del presente Regolamento.

### Art. 4) QUOTE SOCIALI

Le quote sociali sono riferite all'anno sociale che inizia il 1 novembre e scadranno al 31 ottobre di ogni anno. Saranno versate in un unico importo entro il mese gennaio.

Gli importi delle quote sociali vengono stabilite di anno in anno dall'Assemblea Ordinaria dei Soci su proposta del C.D..

Le ricevute dei versamenti dovranno essere conservate dal Socio.

### Art. 5) NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

L'uso e l'accesso agli spazi sociali è riservato solamente ai Soci in regola con i pagamenti. Ogni Socio ha il dovere di prestarsi per il buon andamento delle attività sociali, partecipare all'organizzazione ed alla gestione

delle regate, allo svolgimento della scuola vela, a tenere pulita l'area deputata ai posti barca (specialmente il proprio posto barca se presente), la sede, i magazzini, gli armadietti, ecc.

L'uso delle attrezzature del Circolo Velico deve essere ispirato e conforme alla pratica di prolungarne la conservazione nel tempo, l'uso delle parti comuni deve conformarsi al rispetto delle norme di igiene e decoro.

La cordialità, il rispetto reciproco, lo spirito di collaborazione e solidarietà sono affidate alla sensibilità ed alla educazione di ciascun socio o avente diritto o facoltà di frequentare la sede sociale.

E' fatto divieto di depositare in ogni spazio sociale materiale non concernente le attrezzature delle proprie imbarcazioni; in particolare non è assolutamente permesso detenere materiale infiammabile ed esplosivo.

I Soci sono tenuti a denunciare spontaneamente ed a rifondere ogni danno arrecato al patrimonio sociale o ad altri associati, per fatto proprio o di altre persone per le quali sono tenuti a rispondere. I Soci devono accettare, nella valutazione dei danni arrecati al patrimonio sociale, l'arbitraggio del C.D..

Nella sede del Circolo Velico è vietato fumare.

A sera, poiché non esiste un apposito servizio, è dovere di ogni socio riporre il materiale usato, assicurarsi che non rimangano rubinetti dell'acqua aperti e luci accese, chiudere con le chiavi, ove esistenti, le porte della sede e degli spazi sociali.

Il Socio che non osserva quanto sopra sarà richiamato dal C.D. e potrà essere sottoposto a quanto previsto dall'Art. 33 dello *Statuto*. (Collegio dei Probiviri).

#### Art. 6) ATTIVITA' RICREATIVA

Non è consentito ai Soci organizzare riunioni, incontri e feste nei locali della sede sociale, salvo averne informato la Segreteria della data e delle relative modalità ed averne ottenuto il necessario benestare dal C.D. o dall'eventuale Consigliere delegato.

Colui che ne fa domanda è l'unico responsabile per le modalità e le conseguenze della manifestazione.

#### Art. 7) OSPITI

I Soci, in via eccezionale, potranno fare accedere propri ospiti alla sede sociale ed alle strutture del Circolo Velico. Tenuto conto che tale possibilità è concessa per consentire ai Soci di far conoscere il Circolo Velico e/o lo sport della vela, nel rispetto dello scopo sociale, il numero delle persone ospitate dovrà essere adeguatamente contenuto. Si rammenta che la presenza di ospiti deve avere carattere occasionale e che il Socio ospitante si fa carico di tutte le responsabilità connesse nonché del comportamento dei propri ospiti all'interno del Circolo Velico.

#### Art. 8) UTILIZZO SPAZI SOCIALI CON SCAFI

Per gli scafi esistono posti sia a terra sia su appositi "castelli". La richiesta di spazi dovrà farsi indirizzando specifica domanda al C.D. su apposito modulo. I posti barca sono assegnati in uso ad un singolo Socio che ne è l'unico responsabile, i posti potranno comunque essere variati ad insindacabile giudizio del Consigliere delegato o comunque dal C.D.. Nell'assegnazione dei posti il C.D. terrà conto dell'attività svolta dal Socio e assegnerà i posti ritenuti più comodi in relazione al grado di attività praticata.

In caso di necessità e/o urgenza, o su richiesta delle Autorità competenti, il C.D. , senza obbligo di preavviso al socio, ha la facoltà di movimentare sia gli scafi che le attrezzature dei Soci. Eventuali spese incontrate potranno essere addebitate al Socio che, pur avvisato, non vi abbia provveduto personalmente.

Si evidenzia che i servizi di guardianaggio, alaggio, antincendio, manutenzione, rimozione in caso di eventi naturali eccezionali, non sono forniti dal Circolo Velico. Ogni Socio, relativamente ai suddetti servizi, deve provvedere direttamente, o per mezzo di un suo incaricato, manlevando il Circolo Velico da ogni responsabilità. In proposito, il Circolo Velico raccomanda di fissare adeguatamente lo scafo dopo ogni uscita. Il Circolo Velico non risponde in alcun modo di danni verificatisi, per qualsiasi motivo, alle e tra le imbarcazioni di Soci o tra queste e quelle di terzi ed a terzi.

Le imbarcazioni devono essere dotate di apposito carrello od invaso munito di ruote adeguate atte a consentire un facile spostamento.

E' dovere del Socio assicurare l'imbarcazione in modo adeguato, curandone diligentemente la manutenzione, in modo che essa corrisponda sempre ai requisiti di sicurezza e di decoro. Il posto barca può essere revocato dal C.D. in caso di palese trascuratezza, oppure a seguito di sanzione disciplinare del Collegio dei Provirvi

Il Circolo Velico non assume altro impegno che mettere a disposizione uno spazio con le limitazioni di cui sopra e di quelle espresse in queste norme.

Il Socio si impegna inoltre a riportare il numero della propria tessera e le iniziali del cognome e nome sullo scafo e su tutte le attrezzature di proprietà depositate nei magazzini per permetterne l'identificazione da parte del C.D. e degli altri Soci.

Il C.D. si riserva il diritto, dopo aver inviato preavviso scritto al socio, di allontanare le imbarcazioni dalla base nautica e di depositarle altrove a spese del socio inadempiente nei seguenti casi :

- a) incuria ed abbandono delle imbarcazioni ;
- b) mancato versamento della quota sociale entro i termini stabiliti.

#### Art. 9) DOMANDE PER L'ASSEGNAZIONE POSTI BARCA

La richiesta dovrà essere fatta in forma scritta su apposito modello. Potranno essere introdotte solamente barche a vela. Le assegnazioni saranno effettuate dal C.D. non appena si renderanno disponibili gli spazi adeguati.

#### Art. 10) AMMISSIONE AI CORSI DI SCUOLA VELA

Per promuovere e diffondere lo sport della vela, il Circolo Velico organizza ogni anno in riferimento all'art. 3 dello *Statuto* (Scopi e attività) corsi di scuola vela sia d'altura che derivate riservati ai Soci del Circolo Velico d'età non inferiore ai sei anni.

La domanda per l'ammissione al corso dovrà essere fatta su di un apposito modulo e venire firmata dal richiedente e, per i minori di anni 18, da uno dei genitori o da chi ne fa le veci. Essa dovrà contenere tra l'altro la dichiarazione che il firmatario si rende garante e responsabile per eventuali danni causati (dall'allievo per i minori di anni 18) a terzi o al patrimonio sociale e che l'aspirante al corso possiede sicurezza nell'esercizio del nuoto.

Le norme che disciplinano il funzionamento del corso e le sue attività saranno contenute in un apposito programma che sarà distribuito a tutti gli aspiranti all'atto dell'ammissione al corso.

## Art. 11) USO DEGLI SCAFI SOCIALI

La “flotta” a disposizione dei Soci è costituita :

- imbarcazione MONO 22 ormeggiata presso la boa antistante la sede sociale ;
- derivate di diverse classi come Optimist, Byte, Laser, 470 tutte disponibili presso la sede del Circolo Velico;
- gommoni con relativi motori fuori bordo il tutto presso la sede del Circolo Velico;
- attrezzature varie come giubbotti salvagente, carrelli per l'alaggio, boe ecc.. depositate presso la sede del Circolo Velico.

L'uso dei suddetti beni, da parte di tutti i Soci, è sempre possibile per partecipare ai corsi di scuola vela (altura e derivate) che il Circolo Velico organizza durante l'anno. Per l'iscrizione a tali corsi si veda il precedente art. 8 di questo *Regolamento* (Ammissione ai corsi di scuola vela).

Al di fuori dei corsi di scuola vela è possibile l'utilizzo degli scafi da parte dei Soci Sostenitori con le modalità di seguito descritte:

### Utilizzo dell'imbarcazione “MONO 22”

Un Socio per poter utilizzare il “MONO 22”, al di fuori di un corso di scuola vela, deve contattare il Consigliere responsabile della barca e definire con lui modalità e tempistiche. A tale scopo ogni Socio deve sapere che il C.D. nomina un Consigliere responsabile della barca, in seguito chiamato Responsabile della Barca.

Formato l'equipaggio il Socio che intende uscire deve chiedere l'autorizzazione al “Responsabile della Barca”, si ricorda che la barca è abilitata per un massimo di sei persone e che, per regolamento interno, il minimo è stabilito in tre, salvo che l'equipaggio sia formato da due Soci dotati un convincente curriculum di navigazione.

Il Socio prima della partenza deve accertare che la barca sia rifornita di quanto può occorrere e che si presenti idonea alla navigazione da intraprendere, che documenti e carte di bordo siano in corso di validità, che le dotazioni di sicurezza e tutte le attrezzature siano presenti ed in ordine.

Le uscite sono regolamentate dal “Responsabile della Barca” che accorda l'autorizzazione tenendo conto delle seguenti priorità: 1) Scuola di vela, 2) Regata, 3) Allenamento, 4) Frequenza di utilizzo.

Per ogni uscita non agonistica sarà corrisposto un contributo giornaliero stabilito dal C.D..

Sulla barca è tenuto il “libro di bordo” dove il Socio annota la composizione dell'equipaggio, la data e l'ora di partenza e di rientro, i dati più rilevanti della navigazione e tutte le anomalie riscontrate. Queste ultime devono essere comunicate al Responsabile della Barca al momento del rientro.

Tutte le apparecchiature e le attrezzature di bordo sono registrate su di un apposito registro tenuto in barca con copia nella Sede del Circolo Velico.

E' cura del Socio al momento dell'imbarco e dello sbarco, controllare che tutto sia a posto, smarrimenti o danneggiamenti devono essere registrati sul giornale di bordo e al rientro comunicati al Responsabile della Barca. E' discrezione del C.D. valutare le circostanze ed addebitare all'equipaggio tutto o in parte il danno o lo smarrimento.

Al momento dello sbarco è cura del Socio controllare che la barca sia in ordine ed in particolare:

- controllare il livello della miscela;

- sentina sgottata e pulita;
- vele ed attrezzature riposte;
- barca ben ormeggiata.

Qualora i Soci chiedano di utilizzare la barca per più giorni, l'autorizzazione può essere concessa solo dal C.D. che, nel contempo, stabilirà anche il contributo spese.

La partecipazione alle regate od ai raduni velici deve essere richiesta al Responsabile della Barca ed autorizzata dal C.D..

#### Utilizzo delle derive ed attrezzature

È consentito:

- agli allievi minorenni che dopo aver partecipato ai corsi di scuola vela manifestino la volontà di effettuare allenamenti di perfezionamento per partecipare alle regate. L'uso è subordinato alla presentazione al C.D. di un atto di piena assunzione di responsabilità da parte dei genitori degli allievi per eventuali danni che dovessero essere arrecati a persone e cose imputabile all'utilizzo delle suddette imbarcazioni/attrezzature E' comunque discrezione del C.D. autorizzare un tale utilizzo;
- a tutti i Soci sostenitori maggiorenni previa richiesta al Consigliere responsabile e alla compilazione di un apposito registro denominato "Registro delle Uscite" sul quale il Socio riporterà la data, l'ora di uscita e l'ora di rientro ed in appositi campi note sulle eventuali parti mancanti e/o danneggiate. Sarà cura del Socio che ha smarrito o danneggiato una qualsiasi parte dell'imbarcazione preoccuparsi di ripristinarla onde consentire l'utilizzo del bene, in tempi brevi, agli altri Soci.

I Soci, o chi ne fa le veci, che usano le imbarcazioni prima dell'uscita deve accertarsi che l'attrezzatura sia completa e funzionante.

E' obbligatorio indossare il giubbotto salvagente per tutte le attività che si svolgono sulle imbarcazioni , ed consigliabile indossare una muta.

L'uso delle imbarcazioni sono autorizzate tenendo conto delle seguenti priorità: 1) Scuola di vela, 2) Regata, 3) Allenamento, 4) Frequenza di utilizzo.

Più in generale, i Soci che fanno richiesta di utilizzo delle imbarcazioni sociali dovranno essere in regola con i pagamenti, avere la tessera F.I.V. con certificato medico valido e dovranno firmare una dichiarazione di manleva nei confronti del Circolo Velico per eventuali danni arrecati a persone o cose durante l'utilizzo dell'imbarcazione.

#### Utilizzo dei gommoni con motore fuoribordo

L'utilizzo è consentito per lo svolgimento delle attività:

- a) inerenti la scuola vela derive. Vengono usati dagli istruttori e/o Soci, previa autorizzazione del C.D., che collaborano allo svolgimento dei corsi;
- b) connesse allo svolgimento di ogni tipo di regata o raduno organizzati dal Circolo Velico. Vengono usati dai Soci che collaborano all'organizzazione della regata o del raduno, da membri di altri circoli federati o dai giudici di regata;
- c) di assistenza durante gli allenamenti e corsi di perfezionamento specialmente quando le condizioni meteo sono critiche.
- d) di operazioni di soccorso.

- e) di assistenza, previo consenso del C.D., a regate e raduni organizzati da altri circoli affiliati alla F.I.V.

#### Art. 12) INOSSERVANZA DEL REGOLAMENTO

In caso di non rispetto di quanto riportato nel presente *Regolamento*, quando saranno ravvisati gli estremi di mala fede e/o di grave nocumento per l'attività sociale o per gli interessi del Circolo Velico, si farà ricorso a quanto previsto dall'Art. 33 dello *Statuto* (Collegio dei Probiviri).

#### Art. 13) CONFLITTI NORMATIVI

Le parti per le quali il presente regolamento si trovasse in conflitto con lo Statuto del Circolo Velico o con i regolamenti emanati da Autorità superiori, sono da considerarsi nulle ed inapplicabili. Il C.D. provvederà in tempi brevi a modificare il presente regolamento al fine di adattarlo alle suddette norme.

#### Art. 14) AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO INTERNO

Poiché le situazioni possono modificarsi con il trascorrere del tempo, è facoltà del C.D. di modificare, integrare ed aggiornare le norme del presente *Regolamento* con altre disposizioni utili al buon andamento dell'attività sociale, che entreranno in vigore immediatamente dandone comunicazione ai Soci mediante l'Albo sociale.

#### Art. 15) ABOLIZIONE DELLE NORMI PRECEDENTI

Tutte le precedenti delibere in contrasto con il presente regolamento sono abolite.